

Il pensiero del parroco

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

Il 24 maggio, giorno di Pentecoste, dell'anno 2015, Papa Francesco indirizzava al mondo intero la sua enciclica, sulla cura della casa comune, dal nome altamente simbolico *Laudato si*.

In quell'occasione il Papa istituiva la Giornata Mondiale di preghiera per la Cura del Creato da celebrarsi ogni anno il 1° settembre.

Collegandomi a questo, ripropongo alcune riflessioni sulla cura dell'ambiente che Papa Francesco ci presenta nella *Laudato si*.

1. San Francesco d'Assisi «manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. [...] In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore»(10).

2. «Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità»(14).

3. «Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare loro il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità. Questo debito si salda in parte con maggiori contributi economici per fornire acqua pulita e servizi di depurazione tra le popolazioni più povere»(30).

4. «Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»(49).

5. «Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione della indifferenza»(52).

6. «I giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini. Per questo ci troviamo davanti a una sfida educativa»(209).

7. «È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma a uno stile di vita»(211).

8. «Nella famiglia si coltivano le prime abitudini di amore e cura per la vita, come per esempio l'uso corretto delle cose, l'ordine e la pulizia, il rispetto per l'ecosistema locale e la protezione di tutte le creature»(213).

Don Gabriele